

Questa mescolanza di sacro e di profano, di pratiche austere e di chiassosità piazzaiola si addice molto bene al carattere del Vecchi che, mentre compone messe e mottetti, organizza mascherate pubbliche e private e scrive commedie musicali. Il 12 ottobre 1598 è nominato maestro di cappella della Corte ducale di Modena e dei giovani principi, con uno stipendio di 80 scudi al mese.

Tutti i signori del tempo gli prodigano i loro favori, e il suo nome si estende in Danimarca, in Austria e in Polonia. Nella dedica delle *Veglie di Siena* al Re di Danimarca e di Norvegia, Cristiano IV, Vecchi esprime la sua meraviglia di essere conosciuto ed apprezzato in paesi così lontani, e rende omaggio al capo della musica del Re, il danese Poreh-grevinek, allievo di Giovanni Gabrieli.

L'opera di Vecchi, assai copiosa, comprende musica sacra e profana, madrigali, messe, mottetti ⁽¹⁾. Ma noi non fermeremo qui la nostra attenzione che sopra le due opere che unicamente riguardano il nostro assunto: l'*Anfiparnaso* e le *Veglie di Siena*.

L'*Anfiparnaso* ⁽²⁾, di cui il Vecchi scrisse poesia e musica, fu rappresentato a Modena nel 1594 ⁽³⁾. Più che dall'intendimento umanistico di rifarsi all'antico teatro latino, Vecchi fu tratto a comporre quest'opera dal gusto dominante del pubblico e da inclinazione spontanea verso le espressioni di carattere popolare e buffonesco; e la chiamò *Commedia Harmonica* perchè tutta l'azione scenica vi era cantata; designazione sommamente significativa della trasformazione che si andava compiendo.

Si ha nell'*Anfiparnaso* un curioso tentativo di fusione delle forme madrigalesche con le maschere e i tipi conven-

⁽¹⁾ 1587: *Lamentationes* (dedicate al vescovo di Modena); 1590: *Motecta* (dedicati al Principe Palatino Guglielmo, duca di Baviera e conte del Reno); 1590: *Selva di Nuova Ricreatione* (dedicato all'Ill.mo Sig. Giac. Senior e G. Fuccari); 1597: *Convictio* (dedicato al Seren.mo Ferdinando II, Arciduca d'Austria); 1604: *Hymni* (dedicati all'arcivescovo di Salisburgo).

⁽²⁾ L'*Anfiparnaso*, « Commedia Harmonica d'ORATIO VECCHI DA MODENA nuovamente posto in luce con privilegio in Venetia appresso Angelo Gardano, MDLXXXVII ».

⁽³⁾ L'ARTEAGA ne *Le Rivoluzioni del Teatro Musicale Italiano* (1783) dice: « s'ignora dove e quando si recitasse ».